

## **1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DEL 31.12.2010 DI PREVIAMBIENTE**

Il bilancio consuntivo del 2010 di Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa e consta di tre parti: un bilancio complessivo, il bilancio del comparto bilanciato e il bilancio del comparto garantito. I costi ed i ricavi pesano in modo proporzionale, rispetto alle entrate delle quote associative ed iscrizione una tantum, sia sul comparto bilanciato e sia sul comparto garantito quando non sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza.

### **- BILANCIO COMPLESSIVO**

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, il totale delle attività al 31.12.2010 nella fase di accumulo ammontano a € 447.346.205 con un incremento del 24,44% rispetto al dato del precedente anno pari a € 359.740.540. Relativamente al totale delle passività si registra un aumento in quanto variano da € 11.919.757 del 2009 ad € 18.256.131 del 2010. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni è pari ad € 429.090.074 contro € 347.820.783 del 2009.

I conti d'ordine ammontano nel 2010 a € 13.491.717; pur essendo aumentato il rapporto tra ammontare dei conti d'ordine e contributi dell'esercizio (dal 16% circa del 2009 al 20 % circa del 2010), si osserva che il loro ammontare in rapporto al patrimonio al 31 dicembre 2010 si è ridotto al 3,14% contro il 3,54% registrato nel 2009, quando i conti d'ordine erano apri a € 12.304.873. Si precisa inoltre che il suddetto rapporto tra conti d'ordine e contributi dell'esercizio risulta influenzato dalla diminuzione del flusso contributivo registrata nel 2010. I conti d'ordine sono formati esclusivamente da importi non incassati relativi alle liste di contribuzione pervenute dalle aziende.

Tale importo complessivo si riferisce per € 6.861.596 a liste di contribuzione pervenute nel mese di gennaio 2011, ma con competenza dicembre 2010 e per € 6.156.174 a liste di competenza dei mesi precedenti. Conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza tali contributi confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Si tratta di un fenomeno verso il quale il Fondo Pensione sta da tempo adottando iniziative di contenimento, in quanto è parte rilevante della ritardata o omessa contribuzione. L'impegno del Fondo Pensione in tal senso ha prodotto un discreto risultato in termini di rapporto tra ammontare dei conti d'ordine e patrimonio complessivo.

Il bilancio 2010 si chiude con 1.079 aziende aderenti; al 15 marzo 2011 le aziende aderenti sono incrementate a 1.213. I contributi non incassati al 31.12.2010, sono stati incassati per un importo pari a € 4.444.000 nei mesi successivi (fino all'11.03.2011). Pertanto sono ancora da incassare contributi per € 9.047.508.

Il Fondo Pensione si è attivato per applicare l'art. 8 comma 9 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti. I risultati sono descritti negli "eventi successivi alla chiusura del bilancio". Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione e vanno evidenziati in tal senso ulteriori miglioramenti rispetto all'anno precedente. Infatti i contributi da riconciliare sono al 31.12.2010 pari a € 6.168.654 pari all'1,44% del patrimonio contro € 7.141.240 del 2009 pari al 2,05% del patrimonio. Al fine di individuare la vita media dei contributi da riconciliare si chiarisce che i contributi da riconciliare in essere al 31 dicembre 2010, sono diventati all'11 marzo 2011 pari a € 4.989.782.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni ammontano a €

85.997.724 del 2010 contro € 89.817.724 del 2009. Pertanto si registra una diminuzione del flusso contributivo annuo di poco inferiore a quattro milioni dovuto presumibilmente all'ingresso di nuovi aderenti con contribuzione del solo TFR in quanto prevalentemente silenti e all'uscita di aderenti con contribuzione piena. Dovrà essere verificato più attentamente se tale diminuzione possa dipendere anche da un aumento della omissione contributiva o della mancata riconciliazione dei contributi anche se i dati in possesso fanno registrare una inversione di tendenza, se pure minima.

Le uscite della gestione previdenziale ammontano a € 19.814.106 dovute per le anticipazioni, trasferimenti, riscatti, erogazioni in forma di capitale contro gli € 15.011.156 del 2009.

Per quanto attiene le prestazioni vedremo più in avanti che trattasi di un'attività con una tendenza alla stabilizzazione per quanto riguarda le quantità numeriche mentre, come è ovvio, sono in aumento gli importi.

Per quanto attiene il margine della gestione finanziaria si registra un saldo positivo per il 2010 pari a € 16.205.380 contro € 28.405.070 del 2009. Tale differenza è dovuta a un minor rendimento dei comparti bilanciato e garantito (vedere capitoli rispettivi) e ad un aumento degli oneri di gestione dovuto all'aumento del patrimonio e soprattutto alle commissioni di over performance di un gestore finanziario. La gestione finanziaria è stata caratterizzata da situazioni in conflitto d'interesse pari a euro 2.565.924 alla chiusura del bilancio derivanti dall'art. 7 del D.M. 703/96 e l'elenco completo è presente in Nota Integrativa. Nel corso del 2010 si sono verificate operazioni in conflitto d'interesse sulla base dell'art. 7 del D.M. 703/96 comunicati all'autorità di vigilanza.

Il saldo della gestione amministrativa per il 2010 è pari a € 216.357 di cui € 74.000 rivenienti dal risconto amministrativo contro il saldo della gestione amministrativa del 2009 che è stato pari a € 153.540. Tale risultato deriva da entrate pari a € 1.942.203 contro € 1.869.170 del 2009. Uscite pari a € 1.425.846 e un risconto per copertura oneri amministrativi pari a € 300.000 contro uscite pari a €

3

1.349.536 del 2009 ed un risconto per copertura oneri amministrativi pari a € 374.000.

Infatti il CdA nella riunione del 17 dicembre 2010 ha deciso di ridurre il risconto dell'anno 2009 pari a € 374.000 a € 300.000 sulla base della deliberazione CO.VI.P. in merito.

In ogni caso l'incidenza media annua delle spese amministrative per il 2010 è stata pari a € 29,60 per iscritto mentre nel 2009 è stata pari a € 29. Infatti è stata inviato ad investimento l'importo pari a € 216.357 dovuto al saldo della gestione amministrativa comprensivo di € 70.000 di risconto. Il TER, indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale del patrimonio di fine anno, per il comparto bilanciato è stato dello 0,60% contro lo 0,49% del 2009 mentre per il comparto garantito è stato dello 0,94% contro l'1,09% del 2009. Per la sola gestione amministrativa, i costi sono stati pari allo 0,33%, contro lo 0,39% del 2009. Per il comparto bilanciato sono stati pari allo 0,26% contro lo 0,31% del 2009, mentre per il comparto garantito sono stati pari allo 0,72%, contro 0,85% del 2009. L'aumento del TER del comparto bilanciato è dovuto essenzialmente all'aumento del costo di gestione finanziaria a causa, come già esplicitato, delle commissioni di over performance di Morgan Stanley; tale componente, oggetto di una prima rinegoziazione in corso d'anno, è stata ulteriormente rivista a inizio 2011, al fine di contenerne l'ammontare per i prossimi esercizi, introducendo un tetto massimo e vincolando la corresponsione delle commissioni al mantenimento dell'over performance per un orizzonte temporale pari alla durata residua della convenzione (2011-2012). Tenuto conto del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva, la variazione dell'attivo netto destinato alla prestazione è pari a € 81.269.291 contro € 100.393.779 del 2009. Questo dato è dovuto a entrate per contributi per prestazioni pari a € 85.997.724, a € 16.305.280 della gestione finanziaria, ad € 216.357 per la gestione amministrativa, ad uscite per prestazioni previdenziali pari a € 19.814.106 e ad € 1.644.763 di imposta sostitutiva.

Infine nel capitolo 30 del conto economico del bilancio complessivo, non compaiono le garanzie di

risultato rilasciate al Fondo pensione dal gestore Cattolica alla scadenza della convenzione. Infatti sono state inserite nel capitolo 10 al punto I del conto economico che ammonta a € 208.596 e contiene ulteriori € 103.

Gli aderenti sono n. 48.137 di cui n. 37.753 maschi e n. 10.384 femmine contro n. 46.271 del 2009. Gli aderenti al comparto bilanciato sono n. 31.229 contro n. 31.577 del 2009, mentre al comparto garantito sono n. 17.732 contro n. 15.628 del 2009. Al comparto bilanciato sono iscritti n. 25.431 maschi e n. 5.798 femmine. Mentre al comparto garantito sono iscritti n. 12.970 maschi e n. 4.762 femmine. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto bilanciato.

E' evidente che permane il "trend" di aumento delle iscrizioni al comparto garantito anche per l'aumento dei silenti che sono n. 6.493 al 31.12.2010 contro n. 4.856 al 31.12.2009. Nel 2010 si sono verificati n. 86 trasferimenti verso PIP per un ammontare di € 639.457 e n. 63 trasferimenti a fondi aperti per un ammontare di € 489.407 contro n. 18 trasferimenti ai fondi aperti del 2009. Si tratta di un risultato eloquente che mette in evidenza la crescente pressione delle società di gestione di risparmio e delle assicurazioni nei confronti degli aderenti di Previambiente attraverso un'attività piuttosto diffusa. Previambiente ha già reagito a tale pressione rafforzando l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione di riunioni regionali e provinciali sulle quali ci si soffermerà più diffusamente successivamente. Nel 2010 si sono verificati n. 179 operazioni di switch contro le n. 244 del 2009 rispettivamente n. 99 verso il comparto garantito e n. 80 dal comparto garantito al comparto bilanciato.

La quota associativa è pari a € 32 annui dal 1° gennaio 2004 e per la prima volta per il 2009 è stata ritirata trimestralmente e ricomprende qualsiasi attività che il Fondo Pensione svolge per l'aderente,

5

tranne ovviamente la gestione finanziaria. Pertanto non ci sono ulteriori spese per il cambio del comparto, per le anticipazioni, trasferimenti o liquidazioni etc etc anche se sono previste dallo statuto che è stato modificato nella riunione della Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2010.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 670.619 del 2009 a € 1.411.785 del 2010. Le cause di tale aumento sono da attribuire all' aumento del patrimonio in gestione pari a circa € 66.392.317 e soprattutto alle commissioni di over performance di alcuni gestori del comparto bilanciato . In particolare il gestore Dexia ha avuto € 29.396 di commissione di over performance e soprattutto il gestore Morgan Stanley ha avuto € 538.313 di over performance.

La struttura di Previambiente risulta essere composta dal Direttore Generale e Responsabile del Fondo Alessandro Ruggini e da quattro dipendenti a tempo indeterminato: la sig.ra Anita Teresa Bernardi che svolge la sua attività nell'area "Amministrazione e Contabilità"; la sig.ra Fabiana Firoto che svolge la sua attività nell'area "Rapporto con gli iscritti e segreteria" e di assistente del Direttore Generale; la sig.ra Katia Mirra che svolge la sua attività nell'area "Liquidazioni prestazioni previdenziali" e la dott.ssa Valentina Roticiani che svolge la sua attività nell'area "Monitoraggio e controllo della gestione finanziaria". La descrizione delle attività è contenuta nella Relazione sull'assetto organizzativo del Fondo Pensione. Inoltre il Fondo Pensione per il 2010 ha assunto a tempo determinato e per 4,5 ore settimanali il sig. Gallo Liberato per il contratto di pulizia.

#### - COMPARTO BILANCIATO

Per quanto attiene il comparto bilanciato lo stato patrimoniale al 31.12.2010 prevede per le attività nella fase di accumulo investimenti in gestione pari a € 364.044.134 contro € 295.912.197 del 2009 ed un totale delle attività pari a € 373.931.961 contro € 307.407.759 del 2009.

Il totale delle passività ammonta ad € 14.970.019 contro € 9.029.811 del 2009. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni è di € 358.961.942 contro € 298.377.948 del 2009.

I conti d'ordine per crediti verso aderenti per versamenti non ricevuti pur essendo presenti le liste di contribuzione ammontano a € 8.745.199 contro € 8.446.426 del 2009 che fa rilevare un andamento costante.

Per quanto attiene il conto economico i contributi in ingresso per le prestazioni ammontano a € 62.799.848 con una diminuzione rispetto al 2009 in quanto erano pari a € 65.578.768. Pertanto il saldo della gestione previdenziale è pari a € 45.643.761 con una diminuzione rispetto al 2009 in quanto era pari € 51.407.540. Tale diminuzione è coerente con la argomentazione descritta in relazione per il bilancio complessivo con l'accentuazione per il comparto bilanciato in cui è presente anche una diminuzione degli aderenti. Il risultato della gestione finanziaria del comparto bilanciato è stato positivo ed ha consentito di continuare il recupero della perdita del 2008. Infatti il valore della quota al 31.12.2010 è stato di € 14,707 contro € 14,052 al 31 dicembre 2009. Il rendimento lordo è stato pari al 5,53% contro il rendimento del benchmark pari al 5,31%. La volatilità del comparto Bilanciato per il 2010 è stata pari al 5,1% in calo rispetto al valore del 2009 pari al 6,5%. La volatilità del benchmark per il 2010 ha registrato un valore del 5,4% contro un 7,3% del 2009. Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

Nel 2010 sembra essersi fermata la migrazione verso il comparto garantito. Infatti si sono verificati n. 99 switch dal comparto bilanciato al comparto garantito contro n. 80 nel percorso inverso. Nel 2009 si erano verificati n. 244 dal comparto bilanciato al comparto garantito e n. 106 dal comparto garantito al comparto bilanciato. Pertanto al 31.12.2010 gli iscritti al comparto bilanciato sono n. 31.229 contro n. 31.577 del 2009.

#### - COMPARTO GARANTITO

Per quanto riguarda il comparto garantito lo stato patrimoniale prevede per il 2010 un attivo netto destinato alle prestazioni pari a € 70.128.132 contro € 49.442.835 del 2009.

Tale dato sta a dimostrare che pur in presenza di una stabilizzazione della migrazione dal comparto bilanciato al comparto garantito quest'ultimo aumenta in termini di iscritti e patrimonio in quanto una parte ragguardevole delle nuove adesioni è costituita da silenti. Infatti tale modalità di adesione riguarda nel 2010 n. 6.493 aderenti contro n. 4.856 del 2009. L'aumento dell'incidenza degli aderenti silenti rispetto alla totalità degli aderenti è la conseguenza dell'aumento dei settori che aderiscono a Previambiente e quindi dell'ampliamento del bacino dei potenziali aderenti. Infatti non è sempre agevole avere un rapporto di formazione-informazione con i potenziali aderenti dei nuovi settori in quanto sono composti da piccole o piccolissime aziende che presentano tutte le problematiche del caso.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni sono pari a € 23.197.876 contro € 24.238.956 del 2009 con una diminuzione di circa € 1.000.000. A tale proposito valgono le considerazioni svolte per il bilancio complessivo. Vale a dire che l'aumento degli aderenti è dato principalmente dai silenti. Le uscite per la gestione previdenziale ammontano a circa € 2.656.00 mentre il margine della gestione finanziaria ha avuto un saldo negativo pari a € 217.046. Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è pari a € 20.685.297 contro € 24.757.071 del 2009. Va rilevato come agli aderenti del comparto garantito siano state conferite risorse pari a € 207.210 di garanzia di rendimento inserite nel bilancio al capitolo 10 i del conto economico. Tale risorse sono state conferite dal gestore Cattolica in quanto alla scadenza della convenzione il rendimento realizzato dalla sua gestione era inferiore a quello del TFR a cui era riferita la garanzia.

Il valore quota del comparto garantito al 31.12.2010 era pari a € 11,277 contro € 11,278. Mentre il rendimento lordo del comparto garantito è stato pari a - 0,09 % contro un rendimento lordo del benchmark pari al 1,33%. La volatilità del comparto Garantito per il 2010 è stata pari al 1,7% mentre il valore del 2009 è stato pari a 1,6%. La volatilità del benchmark per il 2010 ha registrato un valore del



2,8% contro un 2,0% del 2009. Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

- PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione non si registrano notevoli variazioni relativamente al numero delle richieste evase, pari a 2.040 nel 2010 rispetto alle 1.984 del 2009, mentre gli importi delle erogazioni sono stati più elevati: complessivamente sono stati effettuati nel 2010 disinvestimenti per circa € 20 milioni contro circa € 15 milioni del 2009.

PREVIAMBIENTE – PRESTAZIONI 2010			PREVIAMBIENTE – PRESTAZIONI 2009	
		di cui riliquidazioni		di cui riliquidazioni
<b>ALTRO ANTICIPAZIONE</b>	520		573	
<b>PRIMA CASA ANTICIPAZIONE</b>	137		154	
<b>SPESE MEDICHE ANTICIPAZIONE</b>	512		359	
<b>PRESTAZIONE PREVIDENZIALE</b>	363	13	225	20
<b>RISCATTO IMMEDIATO</b>	679	64	457	34
<b>RISCATTO TOTALE</b>	101	6	75	
<b>RISCATTO PARZIALE</b>	5		1	
<b>TRASFERIMENTO</b>	86	25	140	7
<b>TOTALE</b>	2.403	102	1.984	61

Il fenomeno delle cessioni del quinto è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente. Il totale delle cessioni del quinto è pari a n. 4.897 contro 3.646 del 2009 e interessa 3.549 aderenti contro 2.673 del 2009 (si tenga presente che un singolo aderente può avere più operazioni in essere in uno stesso momento). Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute. Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente, anche grazie ad una apposita procedure informatica implementata con la collaborazione del service amministrativo contabile Previnet. Inoltre, Previambiente ha avviato una collaborazione con MEFOP S.p.A., al fine di

9

rafforzare alle attività di comunicazione e gestione dei flussi informativi nella fase di eventuale erogazione alle Finanziarie, controparti degli aderenti sottoscrittori di cessioni del quinto.

Previambiente nel corso del 2010 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione di due importanti eventi formativi. Il primo nel mese di ottobre a Riccione della durata di due giorni rivolto a circa centoventi delegati di tutto il territorio nazionale. Si tratta ormai di un appuntamento tradizionale che consente al Fondo Pensione di rapportarsi con molti rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle aziende. L'evento quest'anno è stato particolarmente significativo in quanto non solo sono state affrontate le tematiche tradizionali del Fondo Pensione, dalla gestione finanziaria alle prestazioni, ma anche le problematiche relative alle attività conseguenti al rapporto tra Fondo Pensione e Azienda. A tale proposito è stato coinvolto anche il service amministrativo. Nel mese di novembre si è svolto un evento nella regione Puglia con la presenza di circa novanta delegati delle organizzazioni rappresentanti i lavoratori con i quali sono state affrontate tutte le attività del Fondo Pensione con particolare riferimento alla omissione/evasione contributiva che nella regione è piuttosto diffusa.

Nel corso del 2010 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante che rischia di compromettere la diffusione della previdenza complementare. A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente alle aziende che continuano ad essere inadempienti invia un sollecito a mezzo raccomandata a/r. Le inadempienze riguardano: mancato incasso con lista di contribuzione; incasso senza lista di contribuzione; mancanza del modulo di adesione; mancanza di incasso e lista di contribuzione successivo ad un periodo di regolare versamento. Trimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ovviamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione. A tale proposito

10

Previambiente ha anche attivato la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8 co. 9 dello statuto. I risultati di questa attività svolta alla fine del 2010 ha incominciato a produrre dei risultati all'inizio del 2011 e sono descritti negli "eventi successivi alla chiusura del bilancio".

Si tratta di risultati incoraggianti che testimoniano la validità della iniziativa del Fondo Pensione. In questo senso dal mese di dicembre l'aderente può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno. E' un risultato anche questo importante che va incontro alle esigenze degli aderenti. Infatti precedentemente era possibile verificare i versamenti mensili soltanto nell'anno corrente mentre per gli anni precedenti era presente soltanto il saldo. Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi al passivo. Ciò accade per la regione Campania dove Previambiente si è insinuato nel fallimento dell'azienda Pomigliano Ambiente.

Il giorno 3.03.2010 sono stati comunicati a Previambiente gli esiti della ispezione della COVIP. Il CdA nella riunione del 17.03.2010 ha valutato complessivamente positivi tali esiti per il Fondo Pensione e per le criticità individuate ha deliberato che porrà in essere tutti gli interventi necessari, compresi i suggerimenti proposti, al fine di risolverle. Pertanto successivamente il Fondo Pensione si è adeguato a tali suggerimenti. Più in generale, a sostegno di una migliore funzionalità del Fondo pensione, il CdA ha deliberato la totale informatizzazione dell'archivio cartaceo che sta procedendo verso la sua conclusione. Inoltre, al fine di assicurare una migliore gestione del sistema informatico, il Fondo Pensione ha stabilito un rapporto di assistenza più ampio con una società specializzata. Il Fondo Pensione, con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 20.04.2010, ha provveduto a modificare lo statuto relativamente all'art. 5 con riferimento ai destinatari, all'art. 7 relativamente alle spese e all'art. 17 relativamente alle deleghe attribuibili al rappresentante della Assemblea dei Soci. In

particolari sui destinatari si è riscritto l'articolo in modo tale da consentire a tutti i lavoratori che abbiano un qualsiasi tipo di lavoro purchè previsto dai CCNL di iscriversi al Fondo Pensione. Ciò nell'obiettivo di non escludere alcun lavoratore dalla possibilità di aderire a Previambiente. Per quanto riguarda l'art. 7 relativo alle spese la riscrittura prevede, coerentemente all'impianto previsto dalla COVIP, la possibilità di applicare delle spese per le richieste degli aderenti. Il CdA ha deciso per il momento di non utilizzare tale modifica statutaria. La modifica all'art. 17 prevede l'aumento da una a due deleghe che ogni rappresentante dell'Assemblea dei Soci può ricevere da altri rappresentanti.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria l'evento più significativo è stata la scadenza, il 31.07.2010, della convenzione con la società Cattolica per la gestione del comparto garantito. Il CdA del 28.05.2010 non ha riconfermato la società in quanto le performances ottenute dalla stessa sono state molto al di sotto del benchmark che gli era stato assegnato nelle linee di indirizzo. Conseguentemente il CdA, in coerenza con le deliberazioni COVIP in materia, ha indetto una selezione utilizzando la società European Investment Consulting come advisor. Nessun gestore che ha partecipato alla selezione ha voluto riconoscere una garanzia di rendimento che pure era stata richiesta: l'unica garanzia offerta è stata quella di restituzione del capitale versato così come prevede la normativa. A conclusione della selezione il mandato è stato affidato a partire dal 01.08.2010 alla società Pioneer SGR. A tutti gli aderenti del comparto garantito è stata inviata una lettera nella quale si è illustrato tutto il percorso effettuato e la nuova condizione del comparto garantito. Infine a tutti gli aderenti del comparto garantito è stata riconosciuta la garanzia di rendimento pari al rendimento del TFR così come previsto dalla convenzione. Pertanto il gestore Cattolica, con data 24 novembre 2010, ha versato la somma di € 208.595 ripartita su ogni singolo aderente attraverso l'aumento del numero delle quote. La modalità di calcolo è stata asseverata da Previnet e controllata dal Fondo Pensione.

L'importo è contabilizzato nel bilancio complessivo alla voce "altre entrate previdenziali" (capitolo 12

### 3.1.2. “Conto Economico fase di accumulo”, punto 10 i) .

Il 1° aprile 2010, dopo una selezione effettuata conformemente alle delibere COVIP, è stato affidato il 50% della parte azionaria alla società State Street Global Advisor. Il mandato ricevuto dalla società ha l'obiettivo di replicare il mercato. Il CdA ha confermato per la gestione del 50% della asset class azionaria di Previambiente il gestore Epsilon SGR SPA in quanto ha valutato positivamente la sua gestione. Infine il CdA ha rinnovato anticipatamente e per cinque anni la convenzione con la società Previnet per la gestione dei servizi amministrativi e contabili del Fondo pensione per una spesa per ogni aderente inferiore a quello della convenzione scaduta.

Il Fondo Pensione nel 2010 ha registrato due esposti. Il primo da parte del sig. Mezzanino del quale non si conoscono le generalità complete in quanto ha inviato una mail il 17.04.2010 sia alla COVIP sia al Dr. Lo Conte Marco del Il Sole24Ore rettificando una precedente mail che il Fondo Pensione non ha mai ricevuto. Nella rettifica dichiara di non aver ancora ricevuto la comunicazione periodica soltanto all'anno 2009. Il Fondo Pensione il 23.04.2010 ha risposto a mezzo mail sia al sig. Mezzanino e per conoscenza alla COVIP e al Dr. Lo Conte che la comunicazione periodica era stata inviata e che in precedenza non avevamo avuto nessuna richiesta da parte dello stesso. Il secondo esposto è stato presentato dal sig. Giovanni Manganella, Segretario Provinciale della UIL di Agrigento, attraverso una mail del 06.09.2010 inviata al Fondo pensione e alla COVIP. Il suddetto sindacalista imputava a Previambiente un ritardo dell'accreditamento dei contributi che era attribuibile sia all'azienda che al Fondo pensione. Previambiente ha risposto il 27.09.2010, a mezzo corriere al sig. Manganella e a mezzo pony alla COVIP, allegando tutta la documentazione che dimostra l'attività del Fondo Pensione in merito ai solleciti e alla loro tempestività.

## **2. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Il 2011 sarà un anno molto impegnativo in quanto, anche in misura maggiore rispetto a quanto riscontrato nei precedenti esercizi per la previdenza complementare ed in particolare per i fondi pensione negoziali, richiederà un continuo rapporto con i potenziali aderenti. Infatti per Previambiente ma in generale per tutti i fondi pensione negoziali si prospetta una stasi relativamente all'incremento degli aderenti se non addirittura un regresso. Mentre le uniche forme previdenziali complementari che ottengono un consistente aumento degli aderenti sono i PIP e i fondi aperti. In parte come conseguenza di attività estranee ai settori dei potenziali aderenti dei fondi pensione negoziali ma in parte anche insistendo all'interno dei settori dei potenziali aderenti dei fondi pensione negoziali. Come abbiamo visto, nei confronti degli aderenti di Previambiente c'è una pressione che ha prodotto un aumento delle uscite verso tali forme previdenziali. Pertanto nel corso del 2011 saranno ulteriormente sviluppate le iniziative verso gli aderenti e i potenziali aderenti per informarli sull'andamento complessivo della gestione di Previambiente. Per quanto attiene l'attività di gestione, va menzionata l'entrata in vigore dal 1° aprile 2011 la nuova modalità con cui dovranno essere gestiti i reclami e gli esposti. A tal fine Previambiente ha attivato un rapporto di collaborazione con la società Previnet SPA che ha in gestione i servizi amministrativi e contabili del Fondo Pensione. Inoltre Previambiente, in conformità con le disposizioni COVIP, metterà a disposizione attraverso il sito web la possibilità di ricevere la comunicazione periodica tramite l'invio telematico. Tale modalità consentirà all'aderente una maggiore autonomia di consultazione dei propri dati, nonché la progressiva riduzione dei costi dell'invio a mezzo posta.

### **3. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO**

Il Fondo Pensione ha continuato a sviluppare la sua iniziativa di promozione nei confronti degli aderenti. In questo senso la commissione comunicazione ha sviluppato una serie di iniziative da realizzarsi nel corso dell'anno. In particolare il 9 marzo di quest'anno si è svolto a Milano un importante seminario formativo a cui hanno partecipato più di cento rappresentanti del sindacato e delle aziende. Il 22 marzo, il 23 marzo ed il 5 aprile, sono state previste analoghe iniziative rispettivamente a Torino per la regione Piemonte, Genova per la regione Liguria ed a Oristano per la regione Sardegna.

Il Fondo Pensione all'11.03.2011 ha incassato € 97.043,40 per ristoro posizioni ed € 63.201 per interessi di mora. Ulteriori € 50.000 circa sono in fase di ultima riconciliazione.

Le aziende attive aderenti al Fondo Pensione alla data del 15 marzo 2011 sono 1.213. Fino all'approvazione del bilancio da parte del CdA non si sono verificati esposti.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 ha approvato la modifica statutaria da presentare in Assemblea, al fine di consentire il versamento della contribuzione per i familiari fiscalmente a carico.

### **4. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Fondo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla

Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30 marzo 2006. Il documento è stato aggiornato in data 30.03.07, in data 17.03.08, in data 10.12.2009 e in data 20.10.2010. Anche gli aggiornamenti sono depositati presso la sede sociale e liberamente consultabili.

16 marzo 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI PREVIAMBIENTE